

Circoscrizione 9/ Lingotto

Uffici inaccessibili Agenti in strada per aiutare i disabili

FEDERICO CALLEGARO

Se un disabile motorio deve fare un documento? Scendono in strada gli agenti con carta e penna. Succede al commissariato di [polizia](#) di via Oliviero 13, dove non sono presenti rampe attrezzate per far entrare le carrozzine e le scale esterne che conducono al piano ammezzato degli uffici sono sprovviste di montacarichi automatici. Per ovviare alle difficoltà e permettere a tutti di usufruire del servizio, nonostante le barriere architettoniche, i poliziotti vanno incontro a chi non può camminare scendendo sul marciapiede davanti alla sede. «O li raggiungiamo in strada o mandiamo una volante direttamente a casa loro - dicono i poliziotti -. Non lo possiamo fare se si tratta di rilasciare un passaporto per cui servono le impronte digitali». Quello di via Oliviero è un edificio datato. Costruito negli anni '30 era inserito in una parte di città che oltre agli stabilimenti Fiat, non aveva altro che campi. «Era una struttura pensata per altre esigenze e per soddisfare le richieste di un numero molto più esiguo di cittadini - spiegano gli agenti - Adesso abbiamo 200mila utenze e 60 uomini. Copriamo un'area che va fino alla Val Pellice». Per questi motivi, il [sindacato di polizia Siap](#) chiede da tempo addirittura il trasloco: «La struttura non è adeguata alle esigenze» dice il segretario Pietro Di Lorenzo. Il commissariato è in un edificio privato e le forze dell'ordine sono in affitto. Dalla Circoscrizione, intanto, è partito un ordine del giorno che chiede alla [Questura](#) di risolvere il problema vissuto dai disabili, «ma anche da persone anziane o con difficoltà motorie» dice il consigliere Alessandro Lupi.



«Struttura datata»

L'edificio di via Oliviero, in affitto, risale agli Anni 30. Gli agenti: «Bisogna trovare una soluzione»

